



SEMINARI DI RICERCA

La questione del primato nel dialogo cattolico-ortodosso

Maggioni don Lorenzo - Mortola don Martino

Il SR si propone di indagare la complessa e affascinante questione del primato a partire da un caso specifico: il dialogo cattolico-ortodosso che, ultimamente, ha individuato un'interessante piattaforma teologica di discussione, soprattutto grazie ad una serie di importanti interventi bilaterali al riguardo.

A partire dai pronunciamenti del Vaticano I, che costituiscono per così dire il *casus belli* e insieme l'occasione per una riconsiderazione più ampia della figura petrina, e in considerazione di quanto il Vaticano II ha abbozzato al proposito, il percorso di letture prenderà in esame quanto segue: oltre ai pronunciamenti magisteriali e ai documenti congiunti che costituiscono i capisaldi del dibattito attuale sul primato, non mancheranno riferimenti ad una nutrita letteratura secondaria al fine di problematizzare e affrontare la questione da vari punti di vista, e dar così voce a interpreti plurali, anche di diversa appartenenza ecclesiale. Non si tralascerà di ricordare come autorevoli figure di testimoni, proprio riflettendo sul valore e sull'esercizio del primato come servizio alla comunione ecclesiale, al di là quindi del ruolo del solo vescovo di Roma, abbiano, di fatto, favorito un riavvicinamento tra le parti. L'itinerario si concluderà con un *excursus* storico-biblico per una ripresa della questione alla luce delle reinterpretazioni tradizionali, ma sulla base di un più solido fondamento esegetico.

Fare storia tra Bibbia e Chiesa antica

Perego don Stefano – Scandroglia don Massimiliano

Il seminario si interroga sul significato del «fare storia», nell'intima e distinta correlazione tra *res gestae* e *historia*, tra i fatti del passato e la loro narrazione, «affinché le azioni degli uomini non vadano perdute con il tempo» (Erodoto, *Historiae* I,1). Nel far ciò, pare essere utile indagare il

sorgere di modelli storiografici in ambito biblico unitamente al loro riproporsi e rinnovarsi in quello cristiano.

Nella sua parte biblica, il seminario proporrà affondi sulle principali storiografie dell'AT, allo scopo di mostrare come il «fare storia» sia a tutti gli effetti un'attività «profetica». Nel concreto la parte biblica del seminario si articolerà in quattro tappe concentrate sulle principali storiografie presenti nell'AT: l'opera storica deuteronomista (Dt + Es-2Re); la storiografia delle Cronache (1-2Cr); i libri di Esdra e Neemia (Esd-Ne); i libri dei Maccabei (1-2Mac).

Nel considerare il diffondersi del cristianesimo nel mondo ellenistico-romano, parallelo al conformarsi rabbinico di un giudaismo fino ad allora plurale, sarà necessario evocare almeno il *Bellum*, le *Antiquitates* e il *Contra Apionem* di Giuseppe Flavio, da Girolamo considerato come un *Graecus Livius* (*Epistulae* 22,35). Il dittico lucano – Vangelo e Atti – si presenta come l'opera del primo storico del cristianesimo, passaggio dunque obbligato del percorso, per poi soffermarsi sul IV secolo di Lattanzio ed Eusebio, arrivando infine a proporre la possibilità di itinerari trasversali, attenti all'ingresso della storiografia maccabaica e al modello storiografico delle quattro età del mondo, arrivando qui a toccare il tempo in cui l'età tardo antica si fa medievale.